

Tra opere già realizzate e finanziamenti per nuovi lavori

18 miliardi in due anni per l'acqua che beviamo

Un bilancio dell'attività dell'assessorato - Esiste un ottimo rapporto tra investimenti e spese di gestione - I prossimi appalti - Entro l'anno ci si propone di avviare la gestione sperimentale degli impianti di ozonizzazione

Investimenti, finanziamenti, appalti, lavori in corso: molte volte questi termini tecnici dicono poco alla gente. Spesso i cittadini vanno per le spicce. E, se si parla dell'acqua, a loro interessa che sia buona di sapore, sicura dal punto di vista igienico, che sgorgi abbondante e a tutte le ore dalle cannelle.

Eppure sono proprio gli investimenti, gli appalti, i lavori prolungati e complessi per rinnovare gli impianti che possono raggiungere questi risultati. Che l'assessorato comunale si impegna in un grosso sforzo in questa direzione è riconosciuto da tutti. Basta pensare ai lavori per gli impianti di ozonizzazione dell'Anconella e a quelli per il raddoppio della capacità produttiva dei due acquedotti, per la ristrutturazione di altri impianti e delle parti della rete di tubazioni.

Insieme all'assessore Davis Ottati e all'ingegner D'Elia abbiamo messo in numeri questo impegno, traducendo in cifre le attività previste per i due anni di attività. «Tra il 1976 e il '77 - spiegano l'amministratore e il tecnico - abbiamo predisposto progetti per 18 miliardi. Lo sforzo maggiore abbiamo compiuto il primo anno, con uno stanziamento di bilancio di 15 miliardi, dato che tutti i lavori erano in fase di avvio. I tempi burocratici per ottenere i finanziamenti».

Di questi 18 miliardi, 11 risultano già finanziati (61), e così ulteriormente suddivisi: 2 miliardi per i lavori già ultimati, 5 miliardi le opere in corso e 2 miliardi e 700 milioni i lavori che saranno appaltati in un prossimo futuro. I finanziamenti per gli ultimi tre miliardi sono già garantiti.

L'ingegner D'Elia precisa che «sono stati nel «mazzo» le spese di gestione, che in due anni hanno raggiunto la cifra di 10 miliardi. Un rapporto soddisfacente? - afferma - Una azienda privata in queste condizioni sarebbe definita in grande espansione».

Ma il bilancio non risulta in pareggio: «Senza gli effetti dell'inflazione, il bilancio guardo poteva essere raggiunto. Anche la modifica delle tariffe non ha ottenuto gli effetti sperati, visto lo scarto di tempo (un anno e mezzo) tra l'approvazione del provvedimento e la sua entrata in vigore».

Le opere già realizzate e quelle finanziate rispettano un progetto complessivo di interventi e alcuni criteri di priorità. Con il primo miliardo e 200 milioni verranno «colpiti» alcuni obiettivi: ultimazione degli impianti di produzione, sfruttamento dell'aumento della capacità, miglioramento dei fattori di inquinamento e «sicurezza» seguitamento delle tubazioni.

In questo ultimo settore, i lavori di maggiore entità sono stati compiuti nella zona di Campo di Marte, tradizionalmente carente, per oltre 500 milioni, e a Porta Romana (300 milioni). Le opere di manutenzione, Chiantigiana, nella zona delle Torri a Cintoia. «In via dello Scalo - ricorda l'assessore Ottati come esempio limite - abbiamo portato l'acqua a tre famiglie. Ora i prossimi appalti riguarderanno la sostituzione e il potenziamento dei tubi a S. Jacopino, in via Vittorio Emanuele e al Poggetto».

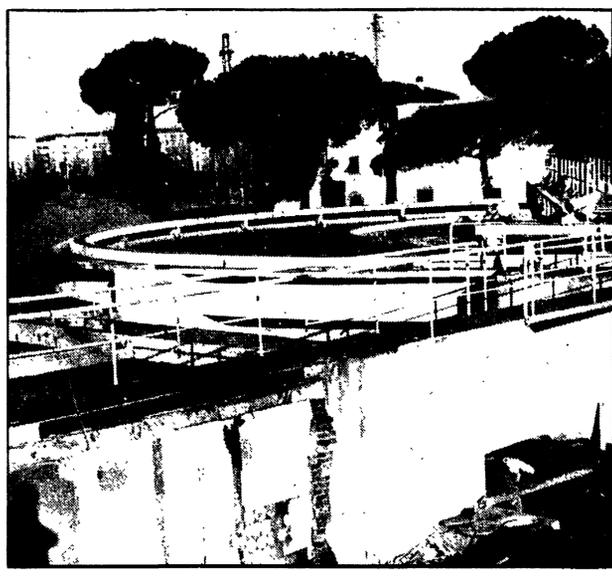
Già deliberata, ma da finanziare, un'altra importante opera: una grossa tubazione che dall'Anconella attraverserà il centro della città, già pronta, è stato curato dalla Facoltà di Ingegneria, ma qualche dubbio è stato espresso dalla Soprintendenza perché la tubazione dovrebbe passare il fiume «a vista» ed essere sormontata da una passerella pedonale.

«Con questo ed altri progetti - continua l'assessore Ottati - tutta la rete cittadina verrà ristrutturata e manderemo in pensione i tubi del Poggetto, che corrono sotto i viali. Certamente non sono cose che si fanno in pochi mesi. Abbiamo pensato al 2000!».

In questa selva di impegni tecnici e produttivi, non manca un risvolto «umano» tra i progetti: «Anche la città verrà completamente ristrutturata ed è già pronta la delibera per il primo lotto. A Villa Foscombroni verrà installato un laboratorio di studi sul trattamento delle acque potabilizzate. Dalla caccia al cinchismo, scherza l'ingegner D'Elia, si andrà all'antica destinazione della villa - alla caccia al vibrone».

Un'ultima domanda, per rassicurare chi trova insopportabile il sapore dell'acqua: «quando saranno pronti gli impianti per l'ozonizzazione? - Le opere murarie per la nuova palazzina all'Anconella sono ultimata - afferma l'assessore Ottati - Entro l'anno prevediamo lo avvio della gestione sperimentale sia di questo impianto che di quello di Mantignano».

Nella foto: una immagine degli impianti dell'Anconella.



Incontro a Rifredi tra consiglio di fabbrica e giovani

OGGI, con inizio alle ore 13 presso la Società Mutuo Soccorso di Rifredi, si tiene un incontro tra il consiglio di fabbrica delle aziende metalmeccaniche della zona industriale alla quale sono invitati tutti i giovani dei quartieri 7 e 10 iscritti nelle liste speciali di collocamento istituite dalla legge n. 285.

Con questa iniziativa il Consiglio di zona dei metalmeccanici e di tessile dei giovani disoccupati CGIL-CISL-UIL intendono avviare una prima discussione intorno ai problemi di applicazione della legge del collocamento, così come sulle proposte del sindacato, sia di ordine generale, sia per quanto riguarda l'impegno concreto di lavori avviati nelle fabbriche della zona per strappare posti concreti risultati in questo senso, vincendo le resistenze del padronato.



Assemblea regionale contro la violenza

Il movimento sindacale toscano si è fatto portavoce di una nuova e significativa istanza di unità per combattere alle radici i fenomeni della violenza e del terrorismo. Con l'assemblea dei quadri delle strutture sindacali toscane, svoltasi ieri al palazzo dei Congressi, l'azione di vigilanza e di mobilitazione compie un salto di qualità e si impegna, come dimostrato dalla presenza di rappresentanti del PSI, DC, PRI, PSDI, PLI, PDUP, della Regione, degli enti locali, delle organizzazioni culturali e di massa.

Sia nella relazione di Rastrelli, che negli interventi e nei discorsi di Lama, Macario e Benvenuto (come riferiamo in altra parte del giornale) è stata espressa la necessità di un impegno costante e unitario sui problemi dell'ordine democratico che parte dai luoghi di lavoro, dalle scuole e dalle istituzioni e si estenda a larghi strati della società.

In questo senso di grande utilità può essere come ha affermato la compagna Loreta Montemari presidente del consiglio regionale, nel suo intervento - l'indagine della commissione regionale sull'ordine pubblico che proprio in questi giorni giunge a conclusione.

Terza udienza: di scena il picchiatore nero Ferorelli

Come i milioni del riscatto Trapani sono finiti nelle mani di Concutelli

Il pubblico attendeva il comandante militare di Ordine Nuovo, che ha preferito però fare una fugace apparizione e tornare in camera di sicurezza - Il bandito ascoltato dai giudici è stato il tramite tra Concutelli e Vallanzasca

Doveva essere l'udienza di Pier Luigi Concutelli. E' stata invece quella di Giovanni Ferorelli. Il pubblico delle grandi occasioni che grama l'aula aspettava il capo militare di Ordine Nuovo, Ma Concutelli, come quei corridori che accusano un'indisposizione all'ultimo momento, ha dato forfait. Si è ritirato prima ancora di prendere il «via». Si è riservato, come tutti i big, l'ultima entrata, ma è stata di breve durata. Ha annunciato con voce stentorea di non aver nulla da dichiarare. Si è riservato di rispondere nel corso del dibattimento solo nei riguardi di alcuni imputati. Quindi ha lasciato l'aula o meglio il proscenio della «partenza» e ha raggiunto i suoi «fedeli» rimasti in camera di sicurezza perché la corte non ha accolto la richiesta di togliere loro le manette. La notte porta consiglio, ma soprattutto devono essere stati i consigli del suo avvocato, Niglio, a far scegliere a Concutelli la strategia del silenzio.

«Pecato però che molte cose se le aveva già dichiarate a suo tempo al giudice Vigna e Corrieri, assumendosi in pratica la responsabilità dell'uccisione di Occorsio. Lo ha sostituito Giovanni Ferorelli, il picchiatore nero che ha assunto il ruolo di protagonista in questa udienza. In abiti di flanella grigio, camicia

e cravatta, Ferorelli ha cercato di apparire un signore, per bene, compito, rispettoso, ma ha provato soprattutto a dimostrare di non aver nulla a che fare con Concutelli e Ordine Nuovo. Rapinatore, ma non terrorista.

Chi è Ferorelli? Ha detto di non essere fascista, anche se in passato ha avuto idee neofasciste, di essere stato iscritto al Fronte della Gioventù del MSI, ma di esserne uscito per finire nelle file dei samurai, i picchiatori neri che spadroneggiavano nella piazza milanese. Per l'accusa è il tramite tra Concutelli e il bandito Vallanzasca. E' stato trovato, guardando la sua casa di Vallanzasca per reperire alcuni appartamenti. E' lui che si rivolge a Paolo Bianchi per trovare un rifugio a Vallanzasca e ai suoi uomini. E' Ferorelli che consegna i 12 milioni del riscatto di Manuela Trapani che poi si divide tra i due. E' lui che conferma i legami tra banditi e neofascisti.

Al Palacongressi incontro sull'Università

Domani, alle 21, al Palazzo dei Congressi, si svolgerà un incontro pubblico con i rappresentanti del gruppo parlamentare comunista del Senato sul progetto di legge per l'Università.

Foto d'epoca di S. Piero a Sieve

«Immagini di S. Piero a Sieve 1890-1940» è il titolo della mostra fotografica che si svolgerà nella sala verde del Palazzo dei Congressi dal 21 al 25 febbraio.

Stasera «La Puddica» al Lippi

Nell'ambito del programma del decentramento culturale, continua la serie di incontri con la musica. L'«Amante» di S. Piero a Sieve - Villa Adamo. La mostra rimarrà aperta fino al 25 febbraio.

Una nota della giunta di Palazzo Vecchio

Sterile e strumentale l'atteggiamento della DC

La giunta di Palazzo Vecchio è intervenuta con una nota sul metodo insustanziale del gruppo dc di abbandonare l'aula, concludendo, così come è avvenuto, per l'ennesima volta, nella seduta di martedì scorso con lo specifico pretesto che la maggioranza intenderebbe svuotare il ruolo dell'opposizione. «Un atteggiamento - si afferma nella nota - chiaramente strumentale, teso a screditare l'attività della giunta ed obbligarla a intralciare i lavori ed il buon funzionamento del Comune».

La giunta dimostra quindi, con una serie di cifre, il corretto funzionamento dell'amministrazione compatibile con i vincoli imposti dalle leggi e dal regolamento. Dal suo insediamento ad oggi, il consiglio comunale ha tenuto 107 sedute, ha approvato 112 fra mozioni e ordini del giorno, ha trattato 282 interpellanze ed interrogazioni, oltre alle numerose risposte ai consigli di quartiere. Dal luglio '75 ad oggi sono state inoltre approvate 4816 delibere delle quali 292 in materia di bilancio.

«Questo rapporto è determinato - rileva la nota - fondamentalmente dalla necessità di intervenire urgentemente con provvedimenti deliberativi sui problemi anche minori, assicurando continuità ai servizi amministrativi. A questo ha contribuito

anche la legislazione fino ad oggi vigente che costringe a portare in consiglio anche provvedimenti deliberativi di scarsa entità».

Ma il problema non è solo quantitativo (anche se i dati numerici hanno la loro importanza). La giunta sottolinea infatti l'impegno del consiglio su questioni gravi ed urgenti di interesse generale: dai problemi della Galileo a quelli della Casa, dell'occupazione giovanile, dell'Università, delle deleghe ai quartieri, delle attività economiche e culturali, delle questioni urbane, e di punti programmatici su quali costruire un accordo di fine legislatura fra le forze politiche in Palazzo Vecchio.

Nella risposta, il Psi sottolinea la necessità di un «confronto senza pregiudiziali» anche al di fuori delle sedi istituzionali, per contribuire, indipendentemente dai ruoli, alla soluzione dei gravi problemi della città ed al superamento della crisi del paese. Il Psi confida, quindi, che da questo e da altri incontri che eventualmente seguiranno, si accantonerà un terreno di confronto fatto di sterchi ed inutili polemiche. «Immunati su questi temi, avviano una fase costituente della organizzazione dei giovani disoccupati nella struttura sindacale territoriale».

Più nessun ostacolo alla realizzazione degli accordi del '73

La giunta toscana ha approvato il progetto per l'area Galileo

Adesso si deve dare il via all'affidamento dei lavori per la costruzione dello stabilimento a Campi Bisenzio - L'impegno dell'amministrazione comunale

Nuova truffa del famigerato medico

La clinica del miracolo era del «doktor» Kruger

Era proprio il famigerato dottor Kruger a nascondersi dietro il nome dello sconosciuto ospedale tedesco «Institut Tagernau» e a penetrare nelle case delle famiglie più sfortunate, quelle dove ci sono bambini handicappati, proponendo per lettera il «miracolo». Questo «dottor», di Monaco di Baviera, era già comparso alcuni anni fa per proporre con toni pseudoscientifici improbabili ai genitori di un truffatore della buona fede delle famiglie che tentavano ogni strada, ed erano disposti a pagare qualsiasi cifra per curare bambini gravemente menomati.

Una terapia nella sua clinica di Obermergau, dove si proponeva cicli di cura basati su iniezioni di estratti animali e specialmente di vitello, costava milioni più spese di viaggio e permanenza in Germania. La sua attività, però, venne «smascherata» dai medici della Regione To-

scana (come quelli di altre regioni) si pronunciarono sfavorevolmente insieme a luminari di tutto il mondo. Le prestazioni di Kruger non erano riconosciute neppure dalla Germania, dove venivano praticate. Per questa ragione i nostri connazionali non potevano accedere alle strutture ospedaliere gratuitamente.

Quando è comparso nelle casette delle lettere di molte famiglie fiorentine e toscane una lettera dell'«Institut Tagernau», che proponeva un nuovo «miracolo» per gli handicappati, molti si sono insospediti. Il consigliere comunale Mascheroni ha presentato un'interrogazione al sindaco. L'assessore alla sanità ha chiesto informazioni in Germania. La risposta è arrivata ed è stata la seguente: «Il dottor Kruger è un medico della Regione To-

scana (come quelli di altre regioni) si pronunciarono sfavorevolmente insieme a luminari di tutto il mondo. Le prestazioni di Kruger non erano riconosciute neppure dalla Germania, dove venivano praticate. Per questa ragione i nostri connazionali non potevano accedere alle strutture ospedaliere gratuitamente.

Quando è comparso nelle casette delle lettere di molte famiglie fiorentine e toscane una lettera dell'«Institut Tagernau», che proponeva un nuovo «miracolo» per gli handicappati, molti si sono insospediti. Il consigliere comunale Mascheroni ha presentato un'interrogazione al sindaco. L'assessore alla sanità ha chiesto informazioni in Germania. La risposta è arrivata ed è stata la seguente: «Il dottor Kruger è un medico della Regione To-

scana (come quelli di altre regioni) si pronunciarono sfavorevolmente insieme a luminari di tutto il mondo. Le prestazioni di Kruger non erano riconosciute neppure dalla Germania, dove venivano praticate. Per questa ragione i nostri connazionali non potevano accedere alle strutture ospedaliere gratuitamente.

Quando è comparso nelle casette delle lettere di molte famiglie fiorentine e toscane una lettera dell'«Institut Tagernau», che proponeva un nuovo «miracolo» per gli handicappati, molti si sono insospediti. Il consigliere comunale Mascheroni ha presentato un'interrogazione al sindaco. L'assessore alla sanità ha chiesto informazioni in Germania. La risposta è arrivata ed è stata la seguente: «Il dottor Kruger è un medico della Regione To-

Alla Casa dello Studente di Careggi

Assemblea a singhiozzo per le mense

L'incontro tra amministratori dell'Opera Universitaria e studenti è stato disturbato a più riprese

L'assemblea era stata convocata per sentire l'opinione degli studenti sulle proposte di ristrutturazione delle mense avanzate dal consiglio di amministrazione dell'Opera - appare gravissimo in quanto non motivato dalla situazione reale».

La settimana scorsa (prezzo del pasto domenicale 400 lire, come al solito). «Tale comportamento - denuncia il consiglio di amministrazione dell'Opera - appare gravissimo in quanto non motivato dalla situazione reale».

La settimana scorsa (prezzo del pasto domenicale 400 lire, come al solito). «Tale comportamento - denuncia il consiglio di amministrazione dell'Opera - appare gravissimo in quanto non motivato dalla situazione reale».

La settimana scorsa (prezzo del pasto domenicale 400 lire, come al solito). «Tale comportamento - denuncia il consiglio di amministrazione dell'Opera - appare gravissimo in quanto non motivato dalla situazione reale».

La settimana scorsa (prezzo del pasto domenicale 400 lire, come al solito). «Tale comportamento - denuncia il consiglio di amministrazione dell'Opera - appare gravissimo in quanto non motivato dalla situazione reale».

La settimana scorsa (prezzo del pasto domenicale 400 lire, come al solito). «Tale comportamento - denuncia il consiglio di amministrazione dell'Opera - appare gravissimo in quanto non motivato dalla situazione reale».

La settimana scorsa (prezzo del pasto domenicale 400 lire, come al solito). «Tale comportamento - denuncia il consiglio di amministrazione dell'Opera - appare gravissimo in quanto non motivato dalla situazione reale».

La settimana scorsa (prezzo del pasto domenicale 400 lire, come al solito). «Tale comportamento - denuncia il consiglio di amministrazione dell'Opera - appare gravissimo in quanto non motivato dalla situazione reale».